

***Città di Trani***  
***Medaglia d'Argento al Merito Civile***  
***Provincia BT***

**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**  
**ANNI 2015-2020**

*(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 18/06/2015 con la proclamazione.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 27/08/2015 ha approvato "Linee programmatiche e gli indirizzi di governo".

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e dal

24

Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati, in corso di approvazione. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2014: 56.673

1.2 Organi politici

### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Amedeo Bottaro	18/06/2015
Assessore	Angelomichele Debiase	08/07/2015
Assessore	Debora Ciliento	08/07/2015
Assessore	Felice Di Lernia	08/07/2015
Assessore	Giuseppe De Michele	08/07/2015
Assessore	Giuseppe Tempesta	08/07/2015
Assessore	Grazia Di Staso	08/07/2015
Assessore	Raffaella Bologna	08/07/2015

### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Fabrizio Ferrante	27/07/2015
Consigliere	Antonio Florio	27/07/2015
Consigliere	Antonella Papagni	27/07/2015
Consigliere	Emanuele Tomasicchio	27/07/2015
Consigliere	Antonio Procacci	27/07/2015
Consigliere	Carlo Laurora	27/07/2015
Consigliere	Tommaso Laurora	27/07/2015
Consigliere	Carlo Avantario	27/07/2015
Consigliere	Patrizia Cormio	27/07/2015
Consigliere	Giacomo Marinaro	27/07/2015
Consigliere	Domenico De Laurentis	27/07/2015
Consigliere	Nicola Ventura	27/07/2015
Consigliere	Marina Nenna	27/07/2015
Consigliere	Leo Amoruso	27/07/2015

Consigliere	Anna Maria Barresi	27/07/2015
Consigliere	Diego Di Tondo	27/07/2015
Consigliere	Francesca Zitoli	27/07/2015
Consigliere	Tiziana Tolomeo	27/07/2015
Consigliere	Pietro Lovecchio	27/07/2015
Consigliere	Giovanni Loconte	27/07/2015
Consigliere	Luciana Capone	27/07/2015
Consigliere	Francesco Laurora	27/07/2015
Consigliere	Domenico Briguglio	27/07/2015
Consigliere	Luigi Cirillo	27/07/2015
Consigliere	Michele Lops	27/07/2015
Consigliere	Luisa Di Lernia	27/07/2015
Consigliere	Raffaella Merra	27/07/2015
Consigliere	Nicola Lapi	27/07/2015
Consigliere	Giuseppe Corrado	27/07/2015
Consigliere	Pasquale De Toma	27/07/2015
Consigliere	Raimondo Lima	27/07/2015
Consigliere	Aldo Procacci	27/07/2015

### 1.3. Struttura organizzativa

#### Organigramma:

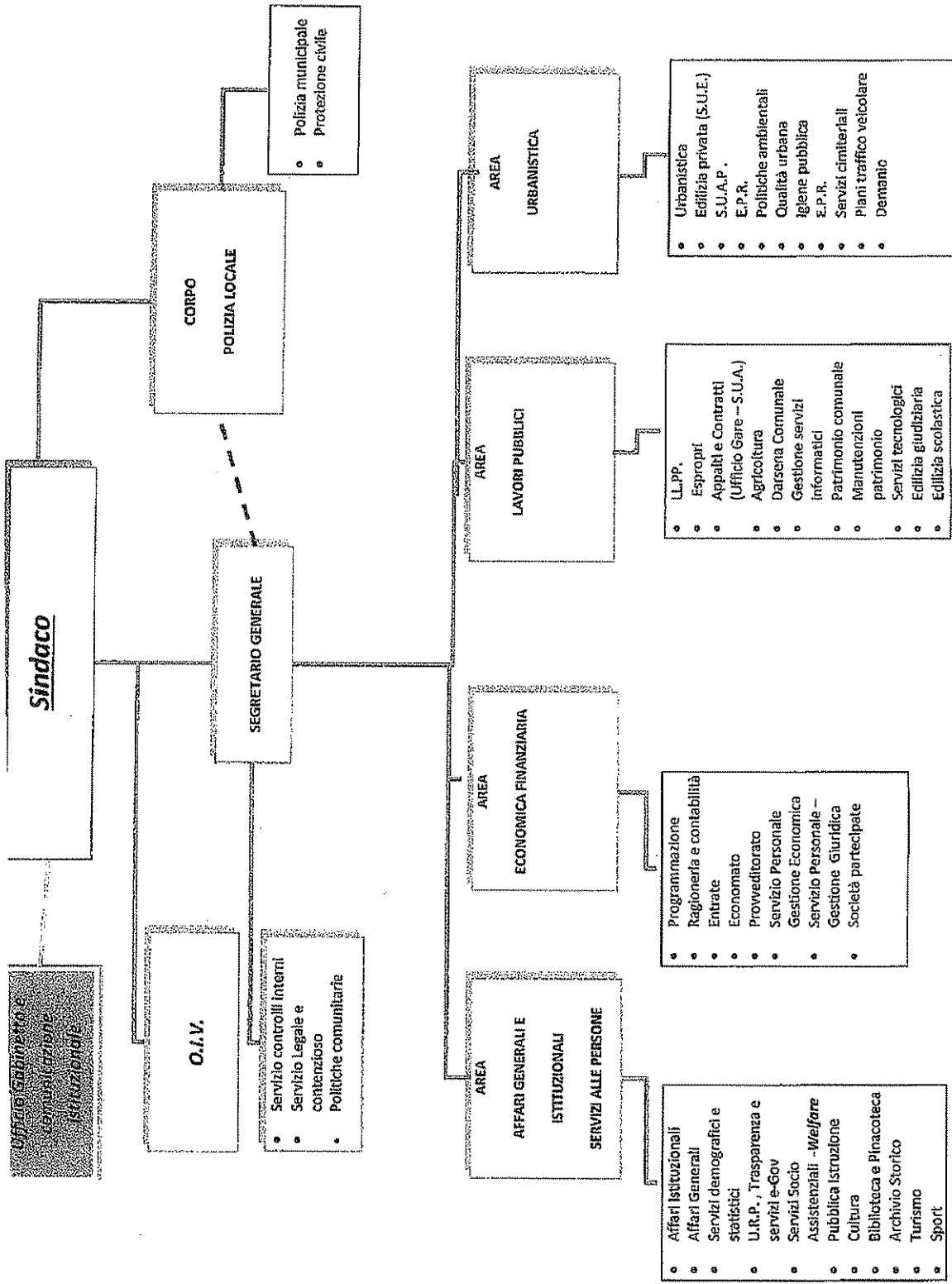
Segretario: Maria Angela Ettore fino al 24/08/2015

Numero dirigenti: 4 di cui 2 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato (ex art. 110 c.1 D. Lgs. 267/2000) e 1 in convenzione per due giorni a settimana.

Numero posizioni organizzative: 2.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 162.

La macrostruttura risulta essere la seguente:



**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'ente ai sensi dell'articolo 141 comma 1 lettera b/2 proviene dallo scioglimento del consiglio comunale a seguito delle dimissioni del Sindaco

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO:  SI  NO

2) PRE-DISSESTO  SI  NO

**1.6. Situazione di contesto interno/esterno<sup>1</sup>:**

*Punti di Forza*

- Una città con una storia;
- Il desiderio di riscatto;
- La capacità di "fare bene"

*Punti di Debolezza*

- L'organizzazione della struttura amministrativa
- Scarsità di risorse;

*Opportunità*

- Le eccellenze della città;
- Nuovi canali e metodi di comunicazione con gli stakeholders;
- Nuovi metodi di fruizione dei servizi;

*Minacce*

- Resistenza al cambiamento;
- Congiunture negative;
- Nuovi vincoli normativi;

<sup>1</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

LINEE PROGRAMMATICHE  
Amministrazione Bottaro

Linee programmatiche e gli indirizzi di governo frutto del programma elettorale e di un esame della situazione attuale del Comune di Trani, delle società partecipate e dei conti pubblici.

BILANCIO

- Chiarezza e operazione verità

Il primo obiettivo che si deve prefiggere l'Amministrazione è di fare chiarezza sui conti pubblici, sulla veridicità degli stessi, sulla reale situazione debitoria in essere e soprattutto quella incerta, perché in divenire, dei debiti fuori bilancio che costituiscono un vero e proprio pregiudizio sulla reale possibilità di operare. Chiarezza che non dobbiamo solo alla Corte dei Conti per superare i vincoli imposti, ma la chiarezza la merita questa Città, la meritano i cittadini di Trani che con le loro tasse, quindi, con il loro lavoro consentono a questo ente di sussistere. Noi amministriamo i loro soldi, non i soldi di una entità astratta, dobbiamo quindi rendere conto di quale è la situazione, di come stanno realmente le cose. Il Commissario ha approvato il rendiconto 2014, l'Amministrazione sta approvando il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

- Azioni di responsabilità

Fatta chiarezza sulla situazione e ricostituita una situazione di bilancio reale ed effettivo è ferma volontà dell'Amministrazione comunale procedere con azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori e di chiunque altro abbia avuto titolo nelle vicende in questione, lì dove si ravvisassero profili di responsabilità personale sulla grave situazione finanziaria del comune.

Stessa volontà è già stata manifestata per le partecipate: è già stato dato mandato legale per le azioni di responsabilità degli amministratori e revisori dei conti di Amet, Amiu e Amet IGS.

Tengo a precisarlo: nessuna azione di giustizialismo o di ripicca politica o personale nei confronti di chicchessia, semplicemente ognuno deve assumersi le responsabilità di ciò che ha fatto. E' terminato il tempo in cui gli errori di alcuni devono poi ricadere sui cittadini che, quindi, sono sempre chiamati a pagare il conto.

- Amministrazione comunale - Tasse

Ricostruire un'Amministrazione più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini attraverso il controllo della spesa e la trasparenza della macchina amministrativa.

Il punto di partenza imprescindibile per un reale rilancio della Città è assicurare l'efficienza e la trasparenza dell'azione della pubblica Amministrazione. Partendo da una situazione di sostanziale difficoltà finanziaria, l'Amministrazione deve porre in essere una reale revisione della spesa in un'ottica di efficienza ed economicità della spesa stessa.

La macchina amministrativa porta i segni di una situazione di sciattezza, di rinvio dei problemi come prassi consolidata, della mancanza di coraggio e della forza di assumere decisioni e determinazioni rispetto alle criticità ed alle esigenze della cittadinanza. Mi rendo conto che in molti hanno pensato in queste prime settimane di amministrazione e probabilmente qualcuno lo pensa anche ora che sto parlando, che si tratti di demagogia e di frasi di circostanza. Vi assicuro che non sarà così. Solennemente innanzi a questo consiglio vi annuncio che sarà da me e dai miei assessori verificato ogni aspetto della macchina amministrativa, ogni funzione ed ogni soggetto che la espleta siano essi dipendenti, consulenti interni od esterni. Ognuno ha il dovere di svolgere il proprio ruolo, il proprio compito, il proprio dovere. Non è più possibile anteporre simpatie, logiche di appartenenza, screzi tra colleghi all'unico obiettivo che questa amministrazione affida loro: risolvere i problemi della città, rispondere alle esigenze dei cittadini, essere al loro servizio. Io stesso sono al servizio dei cittadini e se lo è il sindaco devono esserlo tutti i dipendenti comunali.

La macchina amministrativa deve essere trasparente, efficace e produttiva: il cittadino segnala e l'amministrazione risolve.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Ricognizione generale delle competenze del personale in servizio nei vari uffici con particolare cura per l'ufficio tecnico, ufficio ragioneria e ufficio tributi
- Semplificazione dei provvedimenti deliberativi
- Garanzia di tracciabilità per tutti gli atti depositati nella casa comunale
- Potenziamento dell'attività e dei servizi online, compreso i servizi dell'Urp
- Ufficio Bandi
- Potenziamento dello sportello unico per le imprese
- Analisi e risoluzione delle problematiche di organico della Polizia Locale

Prevederemo il monitoraggio dei tempi di evasione delle pratiche e quindi dell'efficienza amministrativa. Le premialità saranno assegnate su criteri oggettivi e non di simpatia o fedeltà. L'unica fedeltà che terrò presente è quella alla città.

L'Amministrazione è consapevole che il peso per i cittadini quest'anno sarà più doloroso dello scorso anno, a causa delle prescrizioni della Corte dei Conti, ma anche e soprattutto dell'aumento del costo dello smaltimento dei rifiuti che grava notevolmente sulle casse comunali a seguito della chiusura della discarica pubblica di proprietà dell'Amiu. Secondo le disposizioni normative il costo della raccolta rifiuti e dello smaltimento degli stessi deve essere interamente coperto dalla TARI.

Sicché, con la discarica in esercizio il Comune di Trani non pagava il conferimento dei rifiuti in discarica e non aveva i costi di trasporto che attualmente sopporta per la biostabilizzazione a Foggia e per il conferimento degli stessi a Taranto; costo che ad oggi ammonta ad €. 201,60/t. cui va aggiunta la Ecotassa.

Sul punto affermo con cognizione di causa e con estrema determinazione che l'aumento di tassazione di quest'anno sarà immediatamente ridotto a partire dalla prossima annualità. In questa situazione le prescrizioni e i vincoli non ci hanno dato i margini di manovra che avremo certamente con il prossimo bilancio ed il prossimo esercizio finanziario.

## PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'Amministrazione di Trani non persegue unicamente l'obiettivo della riduzione dei costi e messa in ordine del bilancio, ma propone alla Città un progetto di rilancio che sia basato sulle classiche logiche di finanziamento pubblico/assistenziale, ma che persegua nuove logiche e buone pratiche diffuse, in modo da stimolare la rinascita di un impegno comune, di un senso di riscatto e di rinascita, un nuovo senso civico nei cittadini.

L'Amministrazione, dunque, intende presentare alla Città, con la partecipazione delle associazioni, gruppi intermedi e dei cittadini, un progetto fondato sulla individuazione di:

- 10 voci di bilancio fra le più importanti e critiche in termini di fabbisogno finanziario;
- 10 opportunità da cogliere per la Città (nei settori energia, ambiente, sociale, turismo, cultura, territorio, ambiente);
- 10 esigenze che sia significativo risolvere per stimolare nella comunità il senso di appartenenza e di fiducia collettiva.

Ciascuno di questi "obiettivi di rilancio" sarà realizzato utilizzando il metodo del finanziamento alternativo tra: finanziamenti internazionali, europei, nazionali, regionali, le moderne tecniche di auto e cofinanziamento (crowdfunding, partenariato pubblico privato, ecc.) e verranno attuate procedure tecnico-amministrative efficienti e snelle e con scadenze prefissate, in modo da non appesantire le procedure e non perdere le occasioni di finanziamento.



## PUBBLICA ISTRUZIONE

Costruire una sinergia forte tra istituzioni e scuole. Le scuole sono l'elemento principale da cui ripartire insieme alla valorizzazione del mare. Le nostre scuole sono assimilabili alla storia amministrativa recente di questa Città: sono abbandonate, specchio del disinteresse totale rispetto alla proiezione futura della Città, rispetto ad un interesse proteso solo alla contingenza. La scuola è il luogo dove si formano e trascorrono la maggior parte del tempo i nostri figli. Meritano i nostri figli di vivere in un ambiente fatiscente? Meritano i nostri figli di toccare con mano l'insipienza e il disinteresse della nostra generazione verso di loro? Quali generazioni vivranno Trani se non abbiamo dato loro l'insegnamento di avere considerazione e cura dei luoghi comuni, di conservarli, di preservarli, di rispettarli. Saremo colpevoli di aver dato ai nostri figli l'immagine e quindi l'insegnamento che lo Stato non si preoccupa dei cittadini, che è normale che si rompa una plafoniera e rimanga rotta per mesi e mesi. E' lì che si gioca la partita del futuro e della legalità. E' in quel momento che un ragazzo capisce che lo Stato c'è, che lo Stato si occupa del bene comune, che si completa in senso pratico che c'è il diritto di vivere in un ambiente decoroso e di ricevere una istruzione di qualità a cui corrispondere e pretendere il dovere di studiare, di formarsi, di essere cittadini modello.

Il primo passaggio deve essere comunque quello di una ricognizione delle strutture per rispondere alle esigenze dei dirigenti degli Istituti scolastici.

## SPORT

Lo sport è l'alternativa alla strada, lo sport è maestro di vita. Mente sana in corpo sano. Oggi lo sport è prevalentemente affidato alla buona volontà delle associazioni sportive che senza grandi sostegni da parte delle amministrazioni comunali si preoccupano di promuovere l'attività sportiva. I nostri obiettivi sono:

- Ristrutturare e mettere a norma le strutture sportive esistenti
- Realizzare una pista di atletica e nuove strutture sportive anche polivalenti nei quartieri
- Progetto scuole aperte: progetti sportivi nelle scuole e verso le scuole
- Priorità all'impiantistica sportiva già progettata
- Rivitalizzazione cura dei parchi giochi per bambini

Abbiamo in mente di affidare alla cura dei privati alcune aree verdi e parco giochi per bambini in cambio della loro sponsorizzazione. Immagine diretta della azienda che si fa carico di mantenere l'area. Avendo così una manutenzione migliore e abbattendo i costi per il Comune.

## TERRITORIO ED AMBIENTE

La sensibilità ed il rispetto dell'ambiente è più di un preciso dovere, è un atto di riconoscenza. Obiettivi di questa Amministrazione sono:

- Risanamento ambientale e della discarica AMIU. Dobbiamo farlo per noi, per garantire la salute nostra e dei nostri figli. Voglio essere chiaro, perché ho rispetto del consiglio e perché questo è il luogo in cui discuteremo e decideremo insieme il futuro della città, maggioranza ed opposizione, l'orientamento della mia amministrazione è di mettere subito in sicurezza la discarica, procedere alla riapertura della stessa e fare una doverosa riflessione su tutte le azioni possibili per ciò che riguarda l'impiantistica necessaria alla chiusura del ciclo dei rifiuti, partendo dall'esistente. Obiettivo riapertura subordinato, non solo sulle carte, alla reale salubrità dell'area e dell'intervento. Lo ribadisco a scanso di equivoci, lo dobbiamo alla nostra salute e a quella dei nostri figli;



- Monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque del mare;
- Censimento delle cave con particolare riferimento a quelle dismesse con contestuali azioni mirate alla messa in sicurezza;
- Revisione di tutti i provvedimenti assunti in materia di installazione di impianti di telefonia mobile sul territorio cittadino;
- Redazione del piano della viabilità e dei trasporti;
- Piano comunale costiero con il relativo censimento dello stato delle aree costiere e della loro fruibilità;
- Attivazione dei condomini ecosostenibili;
- Riconversione della zona industriale di via Barletta;
- Riqualificazione della zona costiera a nord e a sud della città;
- Verifica degli accessi al mare lungo la litoranea che collega Trani a Bisceglie;
- Definitiva sistemazione della condotta sottomarina e del depuratore delle acque;
- Riconversione energetica della pubblica illuminazione e asfalti drenanti;
- Previsione di aree dedicate agli animali
- Revisione delle norme tecniche di attuazione del Pug
- Completamento del Contratto di Quartiere
- Riqualificazione delle piazze della città;
- Piano per l'incremento della raccolta differenziata. Provvedimento questo che ha già visto un grosso passo in avanti grazie all'accordo sottoscritto tra i comuni di Trani, Barletta e Bisceglie per effettuare la raccolta congiunta con le due partecipate Amiu e Barsa. *Approfitto per chiarire qualche dubbio frutto della confusione amministrativa: l'Amiu non si fonde alla Barsa e non viene venduta alla Barsa. Le due partecipate, insieme, formeranno un nuovo soggetto giuridico che nasce al solo scopo di adempiere al servizio che sarà affidato dall'ARO.*

## POLITICHE SOCIALI, DELLA SALUTE E DI CITTADINANZA

La pianificazione delle politiche sociali deve avvenire sapendo che gli interventi, le modalità e i tempi di realizzazione devono essere funzionali alla infrastruttura più grande e imponente che abbiamo: il cittadino. Soprattutto se in difficoltà, ma senza perdere di vista la generalità delle famiglie. Le nostre parole chiave, infatti, sono: DIRITTI SOCIALI + SALUTE + CITTADINANZA.

A partire dalla razionalizzazione di ciò che già esiste sul territorio, procederemo al monitoraggio dei bisogni privi di risposta e alla implementazione dei progetti necessari per soddisfarli, se necessario istruendo anche nuove richieste di finanziamento. Il punto di partenza di qualunque strategia sarà la valorizzazione della rete e delle risorse interistituzionali: ASL, Ambito di Zona Trani-Bisceglie, Provincia, ASP Vittorio Emanuele, Terzo Settore accreditato, associazionismo, cittadinanza attiva.

I primi obiettivi sul medio periodo sono:

- Rilancio della ASP Vittorio Emanuele II, quale risorsa fondamentale della città e per la città, anche in ossequio alle normative regionali e nazionali in materia
- Implementazione di una rete di comunità di quartiere e creazione, ai sensi della normativa vigente, di una Cooperativa di Comunità a supporto del sistema di welfare community e per la gestione delle risorse di quartiere che si andranno ad implementare di pari passo con la promozione di strumenti di partecipazione diretta dei cittadini
- Razionalizzazione, in sinergia col Distretto Sociosanitario della ASL BT, del sistema di offerta socio-sanitaria e socio-assistenziale al fine di favorire il maggior livello possibile di accessibilità universale, con particolare attenzione ai nuclei familiari con persone non autosufficienti e alle politiche di conciliazione vita-lavoro
- Razionalizzazione e potenziamento delle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alle famiglie più in difficoltà
- Implementazione, in sinergia col Distretto Sociosanitario, di politiche di promozione della salute collettiva e individuale e del benessere psico-fisico, anche attraverso interventi strategici e concreti di prevenzione dei comportamenti e delle abitudini più dannose, comprese quelle legate ai consumi
- Adesione alle reti nazionali e internazionali di buone pratiche in materia di politiche sociali, della salute e

di cittadinanza, come la Rete Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la rete delle Città Accessibili della Commissione Europea, eccetera.

## SVILUPPO ECONOMICO

Strumenti e regole possono dare nuovo slancio ai settori che costituiscono le eccellenze della nostra città. Calzaturiero, lapideo, agricoltura e commercio, artigianato e turismo, cultura e servizi.

Gli obiettivi sono:

- Piano delle aziende controllate e partecipate (Amet, Amiu, Stp, Patto territoriale, Gal e Piani di sviluppo locale)
- Creazione di una piattaforma logistica agricola per valorizzare i prodotti di filiera
- Rilancio della Darsena
- Piano straordinario del rilancio dei prodotti tipici di Trani
- Zona franca Urbana
- Incentivi per la creazione di nuove imprese mediante l'utilizzo per affidamento degli edifici pubblici inutilizzati
- Incentivi per nuovi insediamenti produttivi
- Investimenti da attuare con il piano delle opere pubbliche 2014/2016
- Riqualificazione dei bacini estrattivi
- Piano del commercio con particolare attenzione alle attività nel centro storico, alle questioni di sicurezza legate al mercato settimanale, all'individuazione di un'area da destinare a mercato ittico-agroalimentare

## CULTURA, BENI CULTURALI E TURISMO

La Città di Trani ha un patrimonio culturale di indiscusso valore ma scarsamente promosso, valorizzato e pubblicizzato. Questa naturale vocazione della Città deve concretizzarsi in azioni tese a favorire una reale valorizzazione del patrimonio culturale ed un rilancio dell'attività turistica.

Viviamo sul mare eppure lo abbiamo dimenticato: dunque "Torniamo al mare" deve essere il nostro obiettivo. La nostra offerta culturale deve, pertanto, tenere conto della particolare vocazione della nostra Città e sviluppare servizi diffusi e diversificati.

Le priorità assolute dell'Amministrazione Amministrazione sono:

- Promuovere la rete delle associazioni culturali
- Ideare e realizzare attività e servizi culturali fruibili soprattutto dai flussi turistici stranieri
- Sostenere e rilanciare i servizi che possano incrementare il turismo
- Valorizzare il porto come raro esempio di "sito archeologico in uso"
- Promuovere le attività di pesca turismo, commercio artigiano e ristorazione tipica
- Promuovere la diffusione di *hot-spot wi-fi free* nelle principali piazze e monumenti pubblici
- Approvazione del piano regolatore portuale
- Piano Comunale delle Coste;
- Piano del commercio
- Ridefinizione della Darsena e rilancio della stessa
- Progettare per ottenere finanziamenti per il Duc (distretto urbano del commercio)
- Piattaforma internet dedicata ai servizi della città, sempre consultabili e disponibili in tempo reale
- Incrementare le aree di parcheggio
- Sistema diffuso di aree pedonali
- Riqualificazione dell'arredo urbano; parcheggi autobus; zona sosta camper e tende
- Regolazione del flusso da e per la città

- Definizione della gara per l'ampliamento del cimitero comunale;
- Attivazione del Museo Archeologico presso il Monastero di Colonna
- Messa in rete di tutti i monumenti della Città (Musei, Chiese, Biblioteca, Palazzo Beltrani, ecc. )
- Assicurare l'erogazione stabile della biblioteca Giovanni Bovio e di Palazzo Beltrani
- Valorizzazione delle tradizioni culturali della città
- Potenziamento della ricerca storica sulla città, con particolare attenzione alla formazione dei giovani
- Coordinamento con le associazioni
- Rilancio dell'attività teatrale
- Creazione dei centri polifunzionali adibiti all'accoglienza delle associazioni e dei gruppi giovanili della città
- Sensibilità verso le varie forme di progettazione culturale

DETERMINAZIONI DI INDIRIZZO
-----------------------------

Questi sono gli indirizzi di Governo, questo è quello che intendiamo realizzare. Il bilancio non scarno, ma addirittura da risanare e i debiti da saldare farebbero scoraggiare chiunque. Soprattutto sembrerebbe non esserci spazio per poter pensare a futuri investimenti. Quello che vi ho elencato oggi non è un libro dei sogni, non è il solito discorso di insediamento, bensì il programma degli interventi che realizzeremo insieme.

Badate bene, questi sono gli obiettivi che gli assessori devono raggiungere, questi sono gli obiettivi che il Consiglio comunale deve perseguire, questo è il futuro della Città.

Lo faremo ricominciando a progettare, a dotare il Comune di un piano strategico (i 30 obiettivi di rilancio) che ci consenta di essere già pronti ogni qual volta viene pubblicato un bando dalla Regione, dal Governo o dalla Unione Europea. I progetti non si possono fare quando il bando viene pubblicato, mancherebbe il tempo o nella migliore delle ipotesi si candiderebbero progetti privi di visione, raffazzonati e quindi poi bocciati, come è accaduto sino ad ora.

Il consiglio comunale deve decidere dello sviluppo e del futuro della città, le Commissioni devono diventare luogo di progettualità e di discussione. Trani non può più perdere tempo. Decidete il futuro della Città, progettate il futuro della città.

Oltre ai finanziamenti che troveremo con determinazione per realizzare i nostri progetti, apriremo anche ai progetti di finanza. Progetti che consentiranno all'amministrazione di scegliere il miglior progetto promosso e finanziato dai privati.

## PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI

NO

### 2. Politica tributaria locale

2.1. **IMU:** indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2015
Aliquota abitazione principale	3,5 x mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	10,60 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENTI

2.2. **Addizionale Irpef:** aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2015
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	€ 7.000
Differenziazione aliquote	NO

2.3. **Prelievi sui rifiuti:** indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2015
Tipologia di Prelievo	Riscossione diretta a cura dell'Ente
Tasso di Copertura	100% del costo

2.4. **TASI:** indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote TASI	2015
Aliquota abitazione principale	2,5 per mille
Detrazione abitazione principale	ZERO
Altri immobili	ESENTI
Fabbricati rurali ad uso strumentale.	1 per mille

### 3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	35.738.848,56	38.060.960,85
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	5.340.555,04	9.022.077,36
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.805.389,29	6.198.826,91
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	771.052,26	41.064.669,84
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	13.697.451,83
Avanzo di Amministrazione e F.P.V.	0,00	10.600.502,30
<b>TOTALE</b>	<b>45.655.845,15</b>	<b>118.644.489,09</b>

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
Disavanzo di Amministrazione	0,00	369.830,32
TITOLO I - SPESE CORRENTI	40.117.201,51	58.934.179,17
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.178.334,87	45.446.109,15
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	1.665.945,73	13.894.370,45
<b>TOTALE</b>	<b>43.961.482,11</b>	<b>118.644.489,09</b>

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.230.841,57	6.795.000,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.230.841,57	6.795.000,00

### 3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>44.884.792,89</b>	<b>53.281.865,12</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente e F.P.V.	0,00	8.058.301,66
Entrate correnti destinate ad investimenti	743.749,90	264236,57
Spese titolo I	40.117.201,51	59.304.009,49
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.665.945,73	1.771.920,72
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>2.357.895,75</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
Totale titolo IV	771.052,26	41.064.669,84
Totale titolo V**	0,00	1.575.002,10
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>771.052,26</b>	<b>42.639.671,94</b>
Spese titolo II	2.178.334,87	45.446.109,15
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-1.407.282,61</b>	<b>-2.806.437,21</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	743.749,90	264236,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale e F.P.V.	0,00	2.542.200,64
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>-663.532,71</b>	<b>0,00</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2014 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	30.385.069,08
Pagamenti	(-)	22.920.873,69
Differenza	(+)	7.464.195,39
Residui attivi	(+)	17.501.617,64
Residui passivi	(-)	23.271.449,99
Differenza		-5.769.832,35
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.694.363,04

Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	700.221,68
Per spese in conto capitale	606.682,30
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	387.459,06
<b>Totale</b>	<b>1.694.363,04</b>

### 3.3. Risultato di amministrazione al 31/12/2014 e risultato alla luce della prima applicazione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata":

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	8.140.311,49
Totale residui attivi finali	77.214.892,72
Totale residui passivi finali	80.138.754,37
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>5.216.449,84</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (23/06/2015) ammonta a € 5.567.361,50.

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
<b>Fondo di cassa al 01/01/2014</b>	=====	=====	13.866.114,18
RISCOSSIONI	7.628.442,84	30.385.069,08	38.013.511,92
PAGAMENTI	20.818.440,92	22.920.873,69	43.739.314,61
<b>Fondo di cassa al 31/12/2014</b>			8.140.311,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			8.140.311,49
RESIDUI ATTIVI	59.713.275,08	17.501.617,64	77.214.892,72
RESIDUI PASSIVI	56.867.304,38	23.271.449,99	80.138.754,37
DIFFERENZA			-2.923.861,65
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		5.216.449,84
Fondi vincolati			1.819.362,14
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale			606.682,30
<b>Risultato di amministrazione</b> Fondi di ammortamento			0,00
Fondi non vincolati			2.790.405,40

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>5.216.449,84</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>3.370.900,96</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+) )	<b>14.695.007,73</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>10.335.891,58</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) )	<b>15.019.333,55</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+) )	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	<b>4.683.441,97</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>	(-)	<b>16.540.556,61</b>



Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		16.540.556,61
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		16.035.921,54
Fondo rischi altre passività potenziali		4.562.866,90
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>20.598.788,44</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		41.726,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		58.495,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.206.682,30
Altri vincoli da riaccertamento straordinario		5.729.773,67
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>7.036.677,65</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>		<b>-11.094.909,48</b>

#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	24.920.780,91	3.096.375,35	178,50	21.824.227,06	87,57%	12.252.938,45	34.077.165,51
Titolo II	12.483.840,29	2.796.437,83	1.214.661,63	8.472.740,83	67,87%	3.398.281,99	11.871.022,82
Titolo III	7.017.717,01	227.647,82	48.100,87	6.741.968,32	96,07%	1.760.234,22	8.502.202,54
<b>Gest. Corrente</b>	<b>44.422.338,21</b>	<b>6.120.461,00</b>	<b>1.262.941,00</b>	<b>37.038.936,21</b>	<b>83,38%</b>	<b>17.411.454,66</b>	<b>54.450.390,87</b>
Titolo IV	18.708.027,58	1.502.944,33	29.815,92	17.175.267,33	91,81%	9.751,79	17.185.019,12
Titolo V	5.164.635,13	2.348,62	3.127.470,74	2.034.815,77	39,40%	0,00	2.034.815,77
<b>Gest. Capitale</b>	<b>23.872.662,71</b>	<b>1.505.292,95</b>	<b>3.157.286,66</b>	<b>19.210.083,10</b>	<b>80,47%</b>	<b>9.751,79</b>	<b>19.219.834,89</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	3.469.562,11	2.688,89	2.617,45	3.464.255,77	99,85%	80.411,19	3.544.666,96
<b>Totale</b>	<b>71.764.563,03</b>	<b>7.628.442,84</b>	<b>4.422.845,11</b>	<b>59.713.275,08</b>	<b>83,21%</b>	<b>17.501.617,64</b>	<b>77.214.892,72</b>

<i>RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui stornati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Percentuale di riporto</i>	<i>Residui di competenza</i>	<i>Totale Residui Impegnati</i>
Corrente Tit. I	45.583.980,06	15.252.432,76	1.775.201,53	28.556.345,77	62,65%	21.206.842,84	49.763.188,61
C/capitale Tit. II	32.027.573,78	5.401.558,44	2.398.961,38	24.227.053,96	75,64%	1.929.878,17	26.156.932,13
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	0,00		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	4.275.275,72	164.449,72	26.921,35	4.083.904,65	95,52%	134.728,98	4.218.633,63
<b>Totale</b>	<b>81.886.829,56</b>	<b>20.818.440,92</b>	<b>4.201.084,26</b>	<b>56.867.304,38</b>	<b>69,45%</b>	<b>23.271.449,99</b>	<b>80.138.754,37</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

##### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	3.574.206,59	1.819.128,50	1.693.925,84	4.237.308,20	10.499.657,93	12.252.938,45	34.077.165,51
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	3.139.587,00	3.743.236,35	6.882.823,35
Titolo II	352.448,58	858.808,00	218.272,00	1.998.092,45	5.045.119,80	3.398.281,99	11.871.022,82
Titolo III	2.459.859,13	182.984,94	582.624,64	1.219.205,16	2.297.294,45	1.760.234,22	8.502.202,54
Tot. Parte corrente	6.386.514,30	2.860.921,44	2.494.822,48	7.454.605,81	17.842.072,18	17.411.454,66	54.450.390,87
Titolo IV	5.846.825,83	7.350.846,33	476.379,92	69.060,68	3.432.154,57	9.751,79	17.185.019,12
Titolo V	85.182,10	449.633,67	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	2.034.815,77
Tot. Parte capitale	5.932.007,93	7.800.480,00	476.379,92	69.060,68	4.932.154,57	9.751,79	19.219.834,89
Titolo VI	354.823,84	718.800,15	150.996,29	1.346.631,20	893.004,29	80.411,18	3.544.666,95
<b>Totale Attivi</b>	<b>12.673.346,07</b>	<b>11.380.201,59</b>	<b>3.122.198,69</b>	<b>8.870.297,69</b>	<b>23.667.231,04</b>	<b>17.501.617,64</b>	<b>77.214.892,72</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	2.860.126,05	2.060.491,54	2.285.707,86	6.198.049,48	15.151.970,84	21.206.842,84	49.763.188,61
Titolo II	8.271.435,41	10.001.917,74	758.322,61	298.305,61	4.897.072,59	1.929.878,17	26.156.932,13
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	752.703,85	782.756,84	232.485,41	1.353.240,46	962.718,09	134.728,98	4.218.633,63
<b>Totale Passivi</b>	<b>11.884.265,31</b>	<b>12.845.166,12</b>	<b>3.276.515,88</b>	<b>7.849.595,55</b>	<b>21.011.761,52</b>	<b>23.271.449,99</b>	<b>80.138.754,37</b>

## 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'enterispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI       NO

## 6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014
Residuo debito finale	18.011.416,27
Popolazione residente al 31/12/2014	56.673
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	317,81

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,95%	1,25%	1,20%	1,11%	1,11%

## 6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 12.122.449,73  
IMPORTO CONCESSO € 0,00

**6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)**

L'ente non ha attivato tale procedura.

**6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2014

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.938.334,60	Patrimonio netto	37.448.201,82
Immobilizzazioni materiali	94.318.599,18		
Immobilizzazioni finanziarie	13.735.817,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	80.478.457,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	89.391.373,94
Disponibilità liquide	8.140.311,49	Debiti	71.771.944,22
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>198.611.519,98</b>	<b>Totale</b>	<b>198.611.519,98</b>

## 7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
<b>A) Proventi della gestione</b>		<b>44.749.575,09</b>
<b>B) Costi della gestione</b>		<b>38.309.944,26</b>
di cui quote di ammortamento d'esercizio		2.995.416,40
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		<b>0,00</b>
Utili		0,00
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>		<b>0,00</b>
<b>D.21) Oneri finanziari</b>		<b>858.335,02</b>
<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>		
<b>Proventi</b>		0,00
	Insussistenze del passivo	1.802.122,88
	Sopravvenienze attive	0,00
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
<b>Oneri</b>		
	Insussistenze dell'attivo	1.265.558,45
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	3.781.300,41
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>2.336.559,83</b>

## 7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 3.890.893,55, di cui € 3.198.253,55 di parte corrente ed € 692.640,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Oggetto	Importo
Art.194 del TUEL:	
lett. a) – sentenze esecutive	1.584.444,46
lett. e) – acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa	2.306.449,09
<b>Totale</b>	<b>3.890.893,55</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge n.289/2002.

\*\*\*\*\*

## CONCLUSIONI

Sin dal primo giorno del mio insediamento ho dovuto far fronte ai rilievi formulati dalla Corte Conti con la pronuncia n. 98/PRSP/2015 del 19 febbraio 2015 relativa al Rendiconto della Gestione 2011 e agli impegni conseguenti assunti dalla gestione commissariale con la delibera n. 36 del 30 maggio 2015, adottata con i poteri del Consiglio Comunale.

Non a caso una delle affermazioni del mio programma è "un anno per curare", consapevole del gravoso incarico che mi candidavo ad assumere.

A seguito dell'incontro del 2 luglio 2015 in adunanza pubblica presso la Sezione Regionale di controllo per la Puglia il predetto organo, accogliendo parzialmente le giustificazioni addotte ha concesso, con la deliberazione n.157/PRSP/2015 del 2/7/2015, notificata al Comune il 31/7/2015, un lasso di tempo per concludere degli adempimenti importanti validi a dimostrare la capacità del Comune di Trani di adempiere alle prescrizioni impartite. In primis il riaccertamento straordinario dei residui, la definitiva riconciliazione delle partite debito/credito al 31.12.2014 con le società partecipate e il piano di razionalizzazione delle stesse società, di prossima adozione. L'adozione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale, anche nell'ottica dei nuovi principi contabili, evidenzierà un sacrificio in termini di risorse da acquisire che sono necessarie a finanziare la massa debitoria ad oggi rilevata, ma superata la fase emergenziale è mio intento proporre nell'immediato futuro una riduzione della pressione fiscale e l'utilizzo della lotta all'evasione come leva per l'acquisizione di risorse da distribuire alla città.

Al fine di realizzare quanto mi sono prefisso, con il supporto di tutti coloro che credono in questo progetto, è necessario dare impulso alla macchina amministrativa comunale anche con la semplificazione dei procedimenti e l'innovazione dei processi nell'ottica di valorizzare i più meritevoli attraverso la valutazione.

La sfida da vincere è operare in piena trasparenza e legalità per realizzare i progetti per la città ponendo attenzione alla normale e corretta esecuzione delle opere e il rispetto dei tempi di programmazione, per consegnare ai cittadini una città sana.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Trani, li 17 settembre 2015

II SINDACO

Avv. Ameldeo Bottaro